

LA NOVITÀ - Il Comune ha messo a disposizione sale e centri anziani a Cassina e Calderara

Vaccinazioni negli spazi comunali L'appello di Casati ai medici di base

PADERNO DUGNANO - Il Comune offre spazi comunali per le vaccinazioni in modo da garantire il distanziamento sociale e il sindaco lancia un appello di medici di famiglia. Nei giorni in cui i contagi da Covid19 crescono velocemente in tutta l'area metropolitana milanese compresa Paderno Dugnano mettendo a rischio scuole e ogni forma di attività sociale, sale anche l'apprensione per la corsa al vaccino antinfluenzale. Quest'anno per molti potrà essere un'arma di difesa immunitaria importante anche per tenere lontano il coronavirus: lo dicono gli esperti, se ne parla tanto ma ancora



nessuno sa quando e come farlo. "Il Comune ha messo a disposizione di Ats, Asst e medici di medicina generale i centri anziani comunali e la sala civica di Cassina Amata per dare la possibilità ai cittadini di essere vaccinati in spazi ampi dove poter rispettare le distanze di sicurezza", spiega il sindaco Ezio Casati. "Sappiamo che l'Asst vaccinerà con proprio personale i pazienti dei medici che non hanno potuto aderire alla campagna e, per le caratteristiche della sala, è stata ritenuta più idonea quella del centro anziani di Calderara. La vaccinazione degli over

65 dovrebbe partire i primi di novembre ma siamo ancora in attesa di avere una programmazione definita e di conoscere le modalità di prenotazione. Ma per vaccinare un numero di cittadini più alto nel minor tempo possibile, la disponibilità dei medici di famiglia è fondamentale". In questa direzione Casati lancia un appello: "Da quanto ci hanno riferito l'Asst in questo momento non può far fronte a grandi numeri e all'Ats ho chiesto di far sapere a noi e ai medici da quando e in che quantità i vaccini saranno disponibili. Tutti devono essere messi nelle condizioni di poter fare bene il proprio lavoro e per questo martedì ho scritto ai medici di medicina generale che

operano in città ribadendo la disponibilità di spazi comunali qualora i loro studi non fossero adeguati. È fondamentale la collabo-

razione dei nostri medici di famiglia: ho già ricevuto adesioni ma serve uno sforzo maggiore a tutela di un'intera comunità".